

Repertorio Numero **45.451**

Raccolta **19.335**

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Registrato a Pontedera  
il 25/03/2026  
n. 1193 Serie 1T  
Pagati euro 200,00

della **Fondazione** *"Casa di Riposo Dr. A. Giampieri della Par-  
rocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco - O.N.L.U.S."*

**"REPUBBLICA ITALIANA"**

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventitré del mese di  
Marzo, in PONSACCO, nel mio studio in Viale I° Maggio, n. 87,  
alle ore quindici e minuti trentaquattro.

**-23 MARZO 2026-**

Avanti a me dott.ssa **ANNA GAUDIANO**, Notaio in PONSACCO,  
iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di PISA,

è presente il signor:

**1) - RICCIARDI RAFFAELLO**, nato a VOLTERRA (PI) il 18 Aprile  
1943, codice fiscale: RCC RFL 43D18 M126U, residente a CASCIA-  
NA TERME LARI (PI), Frazione Perignano di Lari, Via Gramsci,  
n. 268, domiciliato per la carica presso la sede della Fonda-  
zione, il quale dichiara di costituirsi nel presente atto non  
in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di  
Amministrazione, e come tale legale rappresentante, della Fon-  
dazione **"Casa di Riposo Dr. A. Giampieri della Parrocchia di  
San Giovanni Evangelista in Ponsacco - O.N.L.U.S."**, con sede  
in PONSACCO (PI), Via Valdera C., n. 4, domicilio digita-  
le/PEC: [info@pec.casadiriposogiampieri.org](mailto:info@pec.casadiriposogiampieri.org), codice fiscale:  
81001230507, partita IVA: 01573100508, ente di diritto priva-  
to, costituita con atto di trasformazione di associazione non

riconosciuta in fondazione a rogito Notaio Angelo D'ERRICO in data 19 Dicembre 2001, repertorio n. 9.424/2.226, registrato a PONTEDERA il 3 Gennaio 2002, iscritta col n. 195 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, istituito ai sensi del D.P.R. 10 Febbraio 2000 n. 361, tenuto presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di **PISA**, ed iscritta nel Registro delle O.N.L.U.S., tenuto dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana, a decorrere dall'11 Gennaio 2002 - n. prot. operazione 18 del 10 Marzo 2004.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certa, nella suddetta qualità, richiede la mia assistenza per la redazione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione convocata, in questo luogo e giorno, per le ore 15,30, a mezzo messaggio di posta elettronica inviato in data 7 Marzo 2026 a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione ed al Revisore Unico, ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto, con il seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1)** - proposte di modifica dello Statuto della Fondazione ai fini dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
- 2)** - varie ed eventuali.

Ed io Notaio, aderendo alla richiesta, do atto dello svolgimento della riunione come segue.

Ai sensi dell'art. 7), comma 2, lettera a), del vigente Statuto sociale, assume la Presidenza il qui costituito **RICCIARDI Raffaello**, nella sua predetta veste, il quale dopo aver confermato, assenzienti i presenti, me Notaio per la redazione del presente verbale, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e quindi dopo aver constatato e dichiarato:

**a)** - che la presente riunione è stata regolarmente convocata;

**b)** - che sono presenti, oltre ad esso comparente **RICCIARDI Raffaello**, quale Presidente della Fondazione, **anche i seguenti** attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, e precisamente:

- **FALCHI Silvia**, nata a PONTEDERA (PI) il 18 Luglio 1976, codice fiscale: FLC SLV 76L58 G843D, quale Vice Presidente;

- **CITI Elisa**, nata a PONTEDERA (PI) il 18 Febbraio 1977, codice fiscale: CTI LSE 77B58 G843Y, quale Economo;

- **CIGNONI Cristina**, nata a PONSACCO (PI) il 3 Luglio 1956, codice fiscale: CGN CST 56L43 G822A, quale Segretario;

- **SALVADORI Claudio**, nato a LAJATICO (PI) il giorno 8 Settembre 1946, codice fiscale: SLV CLD 46P08 E413W, quale Consigliere;

- **SALUTINI Marco**, nato a CASCINA (PI) il 18 Dicembre 1965, codice fiscale: SLT MRC 65T18 B950L, quale Consigliere;

- **MASSEI Pietro**, nato a PONTEDERA (PI) il 24 Gennaio 1960, codice fiscale: MSS PTR 60A24 G843B, Consigliere;

**c)** - che sono presenti tutti i membri del Consiglio di Ammini-

strazione, attualmente in carica;

**d)** - che è presente l'Organo di Controllo, in persona del Sindaco Unico, rag. **CHIARUGI Tiziano**, nato a PONSACCO (PI) il 5 Luglio 1965, codice fiscale: CHR TZN 65L05 G8220;

**e)** - che è presente altresì il Presidente Onorario in persona del parroco *pro tempore* M.R. sac. **don Armando ZAPPOLINI**, nato a PONTEDERA (PI) il 15 Luglio 1957, codice fiscale: ZPP RND 57L15 G843Z, che in qualità di organo consultivo partecipa alla presente riunione, senza diritto di voto.

Il tutto come risulta dal **foglio presenze** che in originale mi viene consegnato dal Presidente e, previa sottoscrizione del medesimo e di me Notaio, qui si allega sotto la lettera **"A"**, per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente;

**f)** - che tutti i partecipanti si dichiarano informati sugli argomenti in discussione e nessuno si oppone alla loro trattazione;

**DICHIARA**

pertanto l'odierna riunione validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno sopra riportato ed apre la seduta.

Preliminarmente prende la parola il Sindaco **Revisore Unico** rag. **CHIARUGI Tiziano** il quale attesta che **il patrimonio** della Fondazione **è superiore ai limiti di legge** ai fini di cui al presente atto, come risulta dal bilancio d'esercizio al 31 Di-

cembre 2025 (quindi aggiornato ad un termine non superiore a 120 giorni rispetto al presente atto), approvato dal Consiglio di Amministrazione con precedente verbale in data odierna, corredato dalla relazione dello stesso Sindaco Revisore Unico, incaricato anche della revisione legale, relazione contenente la sua attestazione della corretta compilazione del bilancio stesso. Il tutto in conformità a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9 del 21 Aprile 2022, che espressamente contempla, in alternativa alla relazione giurata del Revisore legale, la possibilità di basare la verifica di sussistenza del minimo legale sulla base del bilancio d'esercizio o di un bilancio infrannuale dell'ente (aggiornato a non più di 120 giorni) purché completi della relazione dell'Organo di Controllo o del Revisore che ne attesta la corretta compilazione.

Detto bilancio, unitamente alla relazione del Revisore Unico, previa sottoscrizione del componente e di me Notaio, in un unico inserto, in copia, si allegano al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal componente stesso che dichiara di averne esatta e completa conoscenza.

Io Notaio attesto di avere verificato positivamente la sussistenza del predetto patrimonio minimo sulla base dei pure predetti documenti (bilancio e relazione del Revisore Unico) allegati al presente atto sotto la lettera "B".

Passando dunque alla trattazione dell'argomento all'**ordine del giorno** prende la parola il Presidente il quale fa presente al Consiglio di Amministrazione che a seguito della modifica del Codice del Terzo Settore (C.T.S), come previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, è necessario procedere all'adeguamento dello Statuto alle norme di cui al predetto C.T.S., apportandovi le necessarie e conseguenti modifiche.

Il Presidente ne illustra dettagliatamente le proposte di variazione per adeguamento dello stesso alla richiamata normativa, richiamando fin da ora in particolare la **variazione** della denominazione sociale da Fondazione "Casa di Riposo Dr. A. Giampieri della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco - O.N.L.U.S." in "**Fondazione Casa di Riposo Dr. A. Giampieri della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco ETS**", da operarsi solo successivamente e per effetto dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), dichiarando altresì che il predetto nuovo testo è stato già in precedenza consegnato a tutti gli intervenuti che ne hanno preso visione.

Io Notaio quindi, su richiesta del Presidente, **dò integrale lettura** agli intervenuti di tale nuovo testo di Statuto.

Terminata detta lettura dello Statuto e terminata l'esposizione del Presidente lo stesso dichiara aperta la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, dichiarandosi disposto a

fornire eventuali chiarimenti che fossero richiesti in merito dagli intervenuti.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente invita i presenti a deliberare, con voto palese, per alzata di mano, in merito alle proposte modifiche statutarie.

**Il Consiglio di Amministrazione quindi**, udita l'esposizione del Presidente, dopo esauriente discussione, per alzata di mano,

**DELIBERA:**

**A) - di approvare il nuovo testo di Statuto**, che, consegnatomi dal Presidente, sottoscritto dal medesimo e da me Notaio, al presente verbale si allega sotto la lettera "**C**", perché ne formi parte integrante e sostanziale, previa lettura da me Notaio sopra datane;

**B) - di dare mandato** ed incarico al Presidente della Fondazione, quale rappresentante legale della stessa, di apportare al presente atto ed allegato Statuto tutte le eventuali integrazioni, soppressioni e modifiche eventualmente necessarie per **l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.**

**Il Presidente inoltre** dà atto che tutto quanto sopra deliberato è stato approvato all'unanimità dei presenti, costituenti il cento per cento (100%) dei membri del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 8, comma 10 lettera e) del vigente Statuto.

Il Presidente infine dichiara ed attesta, ai fini delle intro-

duzioni delle variazioni conseguenti a quanto qui deliberato

nei Pubblici Registri interessati, che la Fondazione in ogget-

to, è **proprietaria:**

**A)** - dei seguenti **IMMOBILI** (riguardo ai quali riconosce di non avere conferito al Notaio rogante alcun incarico di effettuare le visure ipotecarie, né l'indagine sui titoli di provenienza):

--in Comune di **PONSACCO (PI)**, Via Valdera Capannoli, immobili rappresentati:

al **CATASTO FABBRICATI** del detto Comune di **PONSACCO**, nel **foglio 13**, dalle particelle:

-**10 sub.22**, Via Valdera Capannoli n.2-4, piano T-1-2, categoria B/1, classe U, consistenza mc. 8.022, rendita Euro 9.943,27;

-**10 sub.12**, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T-1, categoria A/2, classe 1, vani 4,5, rendita Euro 476,43;

-**10 sub.16**, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T-1, categoria A/2, classe 1, vani 3, rendita Euro 317,62;

-**10 sub.23**, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T, categoria D/6 rendita Euro 3.820,00;

-**1311 sub.4**, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T-1, categoria A/2, classe 1, vani 4,5, rendita Euro 476,43;

-**1311 sub.5**, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T, categoria A/10, classe 1, vani 5,5, rendita Euro 1.349,24;

-**1311 sub.6**, Via Valdera Capannoli n. 6, categoria C/2, classe

2, consistenza mq. 8, rendita Euro 20,66;

-1311 sub.7, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T, categoria C/2, classe 2, consistenza mq. 8, rendita Euro 20,66;

-1313, Via Valdera Capannoli, categoria F/1, mq. 390;

-10 sub.28, Via Valdera Capannoli, categoria F/1, mq. 1.765;

-10 sub.29, Via Valdera Capannoli, categoria F/1, mq, 40;

al **CATASTO TERRENI** del detto Comune di **PONSACCO**, nel **foglio 13**, dalle particelle:

-853, seminativo arborato, classe 1, mq. 3.920, R.D. Euro 27,33, R.A. Euro 18,22;

-1317, relitto ente urbano, mq. 20, senza redditi;

-1318, relitto ente urbano, mq. 20, senza redditi;

chiede pertanto quindi la conseguente **voltura catastale** dell'avvenuta **modifica della denominazione**, con esonero per il competente Direttore dell'Agenzia delle Entrate - Territorio di ogni responsabilità al riguardo; e

**B) - del seguente AUTOVEICOLO:**

1) - autovettura per trasporto di persone - uso di terzi da locare senza conducente - FIAT FIORINO QUBO - targato DY589GX; per il quale richiede la conseguente annotazione, dell'avvenuta **modifica della denominazione**, nel Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) con esonero del signor Conservatore competente da ogni responsabilità al riguardo.

\*\*\*\*\*

Esaurita in tal modo la trattazione dell'ordine del giorno,

null'altro essendovi quindi da deliberare e nessuno chiedendo

la parola, il Presidente, dichiara sciolta la presente riunione

e tolta la seduta alle ore diciassette e minuti quindici.

-Le **spese** del presente atto e sue consequenziali sono a carico

della **Fondazione**.

Ai fini fiscali, il comparente infine dichiara che il presente

atto:

- è assoggettato a **imposta di registro** nella **misura fissa** di

Euro 200,00 (duecento virgola zerozero), ai sensi del combina-

to disposto dell'art. 104, comma 1, e dell'art. 82, comma 3,

del CTS;

- è **esente da imposta di bollo**, ai sensi del combinato dispo-

sto dell'art. 104, comma 1, e dell'art. 82, comma 5, del CTS.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto con

mezzi elettronici da persona di mia fiducia, completato di mio

pugno e da me letto, in adunanza, al comparente, che dietro

mia interpellanza lo approva.

Viene il medesimo sottoscritto a norma di legge, qui in calce

ed a margine degli altri fogli, dal costituito e da me Notaio.

Consta di tre fogli scritti per dieci facciate intere e parte

della presente, fin qui.

Firmato:

Raffaello Ricciardi nella qualità

Anna Gaudiano -Notaio-

# ALLEGATO "A" AL REP. N. 45. 451/19.335

## FOGLIO PRESENZE

Nella riunione del giorno 23 Marzo 2026 della Fondazione "Casa di Riposo Dr. A. Giampieri della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco - O.N.L.U.S.", con sede in PONSACCO (PI), Via Valdera C., n. 4, domicilio digitale/PEC: in-fo@pec.casadiriposogiampieri.org, codice fiscale: 81001230507, partita IVA: 01573100508, ente di diritto privato, iscritta col n. 195 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, ed iscritta nel Registro delle O.N.L.U.S.;

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Firma di presenza

1) - RICCIARDI Raffaello,

Presidente

2) - FALCHI Silvia,

Vice Presidente

3) - CITI Elisa,

Economo

4) - CIGNONI Cristina,

Segretario

5) - SALVADORI Claudio,

Consigliere

6) - SALUTINI Marco,

Consigliere;

7) - MASSEI Pietro,

Consigliere;

**ORGANO DI CONTROLLO**

1) - rag. **CHIARUGI Tiziano**,

Sindaco Revisore Unico

*Chiari Tiziano*

**ORGANO CONSULTIVO**

1) - M.R. sac. **don Armando ZAPPOLINI**,

Presidente Onorario

(senza diritto di voto)

*don Armando Zappolini*

*Stefano Piccioni*  
*Anna Guadagnolo Nola*



**ALLEGATO "C" AL REP. N. 45.451/19.335**

**STATUTO**

**della**

Fondazione **"Casa di Riposo Dr. A. Giampieri della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco ETS"**

**Premessa**

La Struttura operativa della Fondazione **"Casa di Riposo Dr. A. Giampieri della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco ETS"** è un'opera parrocchiale dell'Arcipretura di San Giovanni Evangelista in Ponsacco (PI) già oratorio per ragazzi, divenne casa di riposo per anziani nel 1944, si fonda fin dalla sua origine sul principio della carità cristiana.

La Casa di Riposo per anziani Dr. A. Giampieri passò alla Chiesa per testamento della sig.ra Giampieri al fine di onorare con un gesto caritatevole la memoria del figlio deceduto in età giovanile. L'Arciprete Don Carlo Scalenghe, coadiuvato da generosi benefattori e dall'intera comunità, operò le congrue modifiche strutturali ed iniziò quest'opera assistenziale valendosi delle prestazioni caritative di due religiose dell'Ordine Francescano di Borgo Ognissanti di Firenze. Nel corso dell'anno 2001 il Consiglio direttivo ha ritenuto maturi i tempi per operare il passaggio della Casa di Riposo ad una nuova figura giuridica, identificata come Fondazione avente la caratteristica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Nel 2002 la Fondazione è stata iscritta nel registro

delle persone giuridiche private.

**ARTICOLO 1**

**Costituzione - Denominazione - Disciplina**

È costituita, ai sensi del D.Lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore), del codice civile e della normativa in materia, la Fondazione - Ente del Terzo Settore denominata **"Casa di Riposo dr. A. Giampieri della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco ETS"** (d'ora innanzi la "Fondazione") che assume la forma giuridica di Fondazione.

La Fondazione, già Organizzazione Non Lucrativa Di Utilità Sociale "Casa di Riposo Dr. Giampieri della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco", sorge dal riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato avvenuta in data 8 Agosto 2002 al n. 195 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.

E' stata iscritta nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private al n. 195 in data 8 Agosto 2002, acquisendo in pari data la personalità giuridica privata ex D.P.R.361/00.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs.117/2017, l'Ente, di seguito detto "Fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione ha sede legale nel Comune di **PONSACCO (PI)**.

L'indirizzo attuale della sede è in via Valdera C., numero civico 4.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'Organo di Amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. La sua durata è illimitata.

In conformità alla sua origine e tradizione, i valori che permeano l'attività della Fondazione sono ispirati ai principi dell'etica cristiana e sono imperniati sulla centralità della persona e sulla libertà ed autonomia dell'assistenza fissati nell'art. 38 della Costituzione.

La Fondazione persegue, obiettivi apolitici, apartitici di trasparenza, di garanzia di qualità, promuove la partecipazione del cittadino perché contribuisca al miglioramento della qualità dei servizi alle persone assistite, garantisce la centralità dell'utente, prestando attenzione ai bisogni di benessere espressi. La Fondazione è impegnata al rispetto della volontà dei fondatori, dei benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore. Ad essi la Fondazione riserva riconoscenza e perseguimento dei propri principi ispiratori ne tramanda la memoria. Nel perseguimento dei propri scopi, la Fondazione assume come fondamentale e qualifi-

cante, la difesa e la promozione della vita umana e della dignità della persona, specie nelle situazioni di maggiore debolezza.

**ARTICOLO 2**

**Finalità e Attività**

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione persegue, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017:

-prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;

-servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

-organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;

-organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

-servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel

mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

-alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

-accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

In particolare l'attività svolta dalla Fondazione attraverso la gestione della Casa di Riposo è diretta a persone che versino in condizioni fisiche, psichiche, di età, socio-familiari o economiche svantaggiate.

La Fondazione si propone il perseguimento di scopi di:

-accoglienza di persone anziane di ambo i sessi, inabili al lavoro, autosufficienti e non autosufficienti, residenti nel territorio di competenza della Parrocchia di PONSACCO o, nei limiti della disponibilità, anche residenti in altri Comuni, con preferenza per quelli rimasti soli e privi di parenti che possano occuparsi di loro e/o in condizioni di incapacità a condurre una vita autonoma, fatta eccezione per le persone affette da malattie infettive e turbe psichiche tali da impedire la normale e serena convivenza in comunità;

-assistenza sociale e socio-sanitaria consistente nella prestazione di vitto ed alloggio, cure mediche e assistenza infermieristica, assistenza morale di tipo familiare e assistenza spirituale cristiana dei soggetti ospiti della Casa di Riposo;

-l'organizzazione e l'erogazione, diretta od indiretta, di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e correlati servizi alberghieri, mediante prestazioni sia di ricovero pieno sia di ricovero diurno sia di carattere ambulatoriale, presso la propria struttura, articolata in nuclei per persone anziane, prevalentemente non autosufficienti;

-l'organizzazione e l'erogazione, diretta od indiretta, al domicilio degli utenti, di servizi e prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie e correlati servizi alberghieri;

-gestione di altre strutture a carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre attività per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;

-la promozione e/o l'organizzazione, diretta od indiretta, sul territorio in cui opera, di ogni altra iniziativa sociale, anche di sostegno economico, socio-assistenziale e socio-sanitaria, a favore di persone anziane o disabili, bisognose di tutela e di supporto assistenziale.

Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione potrà

aderire anche ad altri organismi di cui condivida finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 comma 2 D.Lgs. 117/2017 e non potrà distribuire utili.

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale nei settori socio assistenziali e socio sanitari a favore di persone svantaggiate, in prevalenza anziane, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche, senza distinzioni di razza, sesso, cultura, religione, condizione sociale o politica, in conformità alla tradizione della Fondazione e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, degli indirizzi impartiti e della programmazione regionale e territoriale.

La Fondazione valorizza l'opera del volontariato di ispirazione cristiana; può stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata dei servizi nei settori predetti.

La Fondazione, per l'attuazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari, può altresì promuovere: -l'allestimento, l'organizzazione, la gestione di strutture per anziani sia autosufficienti in tutto o in parte o non autosufficienti, strutture per disabili e, in genere, ogni altra

struttura e relativi servizi di supporto per rispondere ai bisogni delle persone anziane e dei disabili;

-l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività della Fondazione;

-gestione di servizi di riabilitazione o rieducazione;

-la promozione o la partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali;

-formazione e consulenza nel campo della psicologia e della scienza dell'educazione, attività integrative scolastiche e occupazionali sia nei confronti delle medesime persone in condizioni di svantaggio che, residualmente, anche nei confronti di persone che non versino in tali condizioni o che siano comunque indispensabili per la buona riuscita del programma didattico-formativo reso nei confronti dei soggetti svantaggiati;

-sensibilizzazione e animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

-promozione e rivendicazione all'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei diritti.

Le attività elencate possono essere svolte dalla Fondazione mediante strutture dalla medesima gestite stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, anche in regime di convenzione con Enti Pubblici.

La Fondazione potrà svolgere qualunque altra attività socio-sanitaria ed educativa e qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, artigianale, commerciale e finanziaria necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia indirettamente sia direttamente, attinenti ai medesimi.

Nell'esercizio delle attività istituzionali e di quelle connesse, la Fondazione potrà agire in parallelo con le organizzazioni similari esistenti e costituenti, al fine di meglio garantire la tutela dei diritti dei sofferenti e delle persone fragili.

La Fondazione potrà infine svolgere la propria attività anche nei confronti di persone che non versino in condizioni di svantaggio, quando ciò permetta o comunque favorisca il recupero, il reinserimento, la cura, l'apprendimento, la crescita culturale e sociale, o anche solo la tutela delle persone svantaggiate.

In via subordinata, la Fondazione ha per oggetto l'attività di istruzione, tutela dei diritti civili, gestione di servizi so-

cio-sanitari ed educativi; può svolgere, comunque, tutte le attività connesse a quella istituzionale.

Alla Fondazione è comunque vietato svolgere attività diverse da quelle istituzionali suddette o quelle che la legge riserva espressamente agli "E.T.S.", e dalla normativa di cui al D.Lgs. 117/2017 e succ.mod.

L'accesso ai servizi, alle prestazioni e alle attività svolte e/o organizzate dalla Fondazione avviene secondo le procedure definite dalla stessa mediante apposito Regolamento o provvedimento specifico e con precedenza alle persone residenti in PONSACCO e comuni limitrofi. La Fondazione richiede agli utenti o fruitori dei servizi, delle prestazioni e delle attività svolte e/o organizzate dalla stessa una retta o tariffa o contribuzione. Per gli utenti le cui condizioni finanziarie e patrimoniali risultino disagiate, il Consiglio di amministrazione della Fondazione può deliberare, a suo insindacabile giudizio, riduzioni della retta e/o tariffa.

### **ARTICOLO 3**

#### **Attività diverse (strumentali, accessorie e connesse)**

La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D.Lgs.117/2017 e dalla normativa vigente.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

-stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate utili o necessarie per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

-amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

-partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

-promuovere e organizzare seminari, incontri e approfondimenti formativi, manifestazioni, convegni, procedendo anche alla eventuale pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;

-svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili**

La Fondazione esclude ogni fine di lucro, sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 117/2017.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Patrimonio della Fondazione**

Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale, ammonta ad euro 431.706,02 (quattrocentotrentunosettecentoseimila/02) e costituisce il fondo di dotazione della Fondazione che potrà essere incrementato e/o alimentato da:

a) Conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;

b) Beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qual-

siasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;

c) Lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;

d) Parte di rendite non utilizzata che, con delibera del consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

e) Contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

f) Avanzi di amministrazione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- I redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;

- le entrate di cui alle attività di interesse generale;

(art. 5 D.Lgs. 117/2017);

- gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;

- le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

- i contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati, dal Fondatore;

- entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui

all'art. 6 D.Lgs. 117/2017.

Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento, la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

**\*patrimonio indisponibile** costituito da:

complesso immobiliare destinato a casa di riposo e sede della Fondazione così catastalmente descritto:

**\* per l'intero \*\*\***

--in Comune di **PONSACCO (PI)**, Via Valdera Capannoli, immobili rappresentati:

al **CATASTO FABBRICATI** del detto Comune di **PONSACCO**, nel **foglio 13**, dalle particelle:

**-10 sub.22**, Via Valdera Capannoli n.2-4, piano T-1-2, categoria B/1, classe U, consistenza mc. 8.022, rendita Euro 9.943,27;

**-10 sub.12**, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T-1, categoria A/2, classe 1, vani 4,5, rendita Euro 476,43;

**-10 sub.16**, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T-1, categoria A/2, classe 1, vani 3, rendita Euro 317,62;

-10 sub.23, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T, categoria D/6

rendita Euro 3.820,00;

-1311 sub.4, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T-1, categoria

A/2, classe 1, vani 4,5, rendita Euro 476,43;

-1311 sub.5, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T, categoria

A/10, classe 1, vani 5,5, rendita Euro 1.349,24;

-1311 sub.6, Via Valdera Capannoli n. 6, categoria C/2, classe

2, consistenza mq. 8, rendita Euro 20,66;

-1311 sub.7, Via Valdera Capannoli n. 6, piano T, categoria

C/2, classe 2, consistenza mq. 8, rendita Euro 20,66;

-1313, Via Valdera Capannoli, categoria F/1, mq. 390;

-10 sub.28, Via Valdera Capannoli, categoria F/1, mq. 1.765;

-10 sub.29, Via Valdera Caopannoli, categoria F/1, mq, 40;

\* patrimonio disponibile costituito:

al CATASTO TERRENI del detto Comune di **PONSACCO**, nel **foglio**

**13**, dalle particelle:

-853, seminativo arborato, classe 1, mq. 3.920, R.D. Euro

27,33, R.A. Euro 18,22;

-1317, relitto ente urbano, mq. 20, senza redditi;

-1318, relitto ente urbano, mq. 20, senza redditi;

\*\*\*

-dai beni mobili registrati, come specificati nell'inventario  
depositato presso la sede della Fondazione;

-da mobili, arredi, macchine per ufficio, attrezzature, etc.

come specificati nell'inventario depositato presso la sede

della Fondazione;

-dal fondo di cassa della preesistente Fondazione "Casa di Riposo Dr. A. Giampieri della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco ONLUS" come risultante dai documenti bancari rilasciati dal tesoriere al momento della trasformazione della stessa in Fondazione;

-da quegli altri beni mobili e immobili, beni economici, che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

-dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio.

Ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 4 Maggio 2001, n. 207, i beni indisponibili restano destinati alle finalità stabilite dalle tavole di fondazione e al raggiungimento degli scopi di cui al precedente art. 2, nonché alla volontà dei fondatori, fatto salvo ogni altro onere o vincolo gravante sugli stessi ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

La dismissione dei beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei due terzi (2/3) dei componenti, con contestuale reinvestimento dei proventi così ottenuti nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle medesime finalità, con esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale.

le da essi rappresentato, rapportato ad attualità.

**ARTICOLO 6**

**Organi sociali**

Sono organi della Fondazione:

-il Consiglio di Amministrazione;

-il Presidente della Fondazione;

-il Presidente onorario;

-il Vice Presidente;

-il Segretario;

-l'Economo;

-l'Organo di Controllo (nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017).

Le funzioni di segretario e di economo possono essere esercitate anche dalla stessa persona.

L'eventuale Organo di Revisione e l'Organo di Controllo hanno la medesima durata di anni 3 (tre) come il Consiglio di Amministrazione.

**ARTICOLO 7**

**Consiglio di amministrazione**

L'organo di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 9 (nove) consiglieri, i quali devono possedere requisiti di professionalità attinenti, direttamente o indirettamente, allo scopo sociale perseguito dalla Fondazione, restano in carica per tre esercizi e decadono con l'approvazione del bilancio relativo al ter-

zo esercizio; possono essere eventualmente rinominati.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, diversi dal Presidente, sono nominati dal Parroco pro-tempore della Parrocchia San Giovanni Evangelista di PONSACCO, scelti tra persone di specchiata moralità e individuati nell'ambito di due liste elettive di nominativi indicate, l'una dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, l'altra dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici.

I consiglieri saranno così individuati da ciascuna lista per la composizione dell'organo:

-numero non superiore a 4 (quattro) dalla lista fornita dal "Consiglio Pastorale" della Parrocchia di Ponsacco;

-numero non superiore a 5 (cinque) dalla lista fornita dal "Consiglio Economico" della Parrocchia di Ponsacco;

Con le seguenti preferenze di nomina:

-Preferenza per candidati con maggiore esperienza e conoscenza nell'ambito del volontariato.

-Nella ricerca della creazione di un mix di competenze funzionali.

-Nel rispetto dell'equilibrio di genere.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione: coloro che siano incompatibili per legge tempore pro tempore e in particolare:

A. Coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva per delitto non colposo;

B. Coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

C. Coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

D. coloro che si trovano nelle condizioni analoghe o simili a quelle previste dall'art. 2382 codice civile;

E. chi ha lite pendente con la Fondazione o ha debiti liquidi verso essa ed è in mora di pagamento, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con potere di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi della Fondazione.

La carica di Presidente, Vice Presidente vicario o di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con la carica di:

-Sindaco, Assessore e Consigliere comunale; Presidente, componente della Giunta o del Consiglio regionale,

-Amministratore dell'ente gestore istituzionale dei servizi socio-assistenziali del territorio ove insiste la Fondazione;

-Dirigente e Funzionario regionale con funzioni di vigilanza; direttore generale, amministrativo e sanitario dell'azienda sanitaria locale di riferimento;

-Dirigente dell'ente gestore istituzionale dei servizi socio-assistenziali; dipendente con un rapporto di lavoro a tempo

indeterminato o determinato con la Fondazione.

Non possono appartenere contemporaneamente allo stesso Consiglio di Amministrazione i congiunti e gli affini entro il secondo grado.

I consiglieri non possono prendere parte ai punti all'ordine del giorno in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali hanno interesse personale essi stessi o i loro congiunti od affini entro il secondo grado.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a 3 (tre) riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Si applica l'articolo 2382 codice civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, c. 6 e 7 D.lgs. n. 117/2017.

L'Organo di Amministrazione governa l'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente ed in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente uscente, ed in caso di sua assenza o impedimento dell'Organo di Controllo, da effettuarsi entro quindici giorni dalla nomina del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione uscente resta pienamente in carica fino all'insediamento del nuovo organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta, elegge tra i propri membri, il Vice Presidente della Fondazione, il segretario e l'economo.

Il Presidente della Fondazione è di diritto il Parroco della Parrocchia di Ponsacco o suo delegato stabile.

Se nel corso del mandato viene a mancare per qualsiasi motivo un componente, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda, con la massima sollecitudine, alla surrogazione; il nuovo componente durerà in carica per il tempo residuo del mandato e quindi scadrà insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La mancanza, per qualsiasi motivo, della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dell'intero Consiglio. In tal caso, l'Organo di controllo attiva, con la massima sollecitudine, le procedure per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, potendo nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Le cariche di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono assunte a titolo gratuito; sono ammessi i rimborsi delle spese documentate sostenute dagli amministratori nell'interesse esclusivo dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, a tutela dei propri membri, ha la facoltà di deliberare la stipula di una polizza assicurativa responsabilità civile degli amministratori, del Presidente, comprensiva della tutela legale giudiziale e stragiudiziale, per fatti derivanti dalla loro posizione, esclusi i casi di dolo.

L'Organo di Amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente, purché siano presenti e votanti almeno la maggioranza del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e ogni volta che se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale ultima ipotesi, la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

La convocazione va inviata per iscritto, per posta o anche tramite email purché consenta il riscontro della ricezione, con avviso contenente il giorno, il luogo, l'ora e l'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare, con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

In caso di impossibilità o inattività l'assemblea può essere convocata dall'organo di controllo oppure da uno qualsiasi dei

componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche fuori dalla sede della Fondazione, purché in territorio italiano. Le sue sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri, compreso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente.

I consiglieri hanno un diritto ampio di accesso agli atti per l'espletamento del loro mandato. Questo diritto include la visione e spesso il rilascio di copie di atti, verbali e documenti istruttori della fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione provvede al perseguimento dello scopo della Fondazione e decide anche sulla destinazione delle rendite del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione può compiere gli atti utili ed opportuni per il perseguimento delle finalità della Fondazione, oltre che relativi all'amministrazione ordinaria e straordinaria dei beni, all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi, ai rapporti con il personale.

Delle riunioni del Consiglio deve essere redatto apposito verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e conservato a cura di quest'ultimo.

L'Organo di Amministrazione ha tra gli altri i seguenti compiti

ti:

a) elegge, al suo interno, il vicepresidente della Fondazione;

b) amministra la fondazione, vigila e controlla l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego dei contributi;

c) delibera, su proposta del Presidente, la nomina del Direttore e di un eventuale Direttore sanitario;

d) delibera, su proposta del Presidente, la nomina di un Segretario e l'economo;

e) definisce la disciplina generale delle rette, delle tariffe e contribuzioni per la fruizione dei servizi, delle prestazioni e delle attività svolte e/o organizzate dall'ente;

f) delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili e la loro utilizzazione;

g) predispone ed approva il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;

h) realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;

i) cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;

j) decide sull'avvio o l'interruzione dei contratti di lavoro con il personale della Fondazione, fissandone le mansioni e le retribuzioni;

k) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione

nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente;

l) nomina, conformemente alla normativa di settore, il revisore legale e l'organo di controllo;

m) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e l'avvio di azioni di responsabilità nei loro confronti;

n) delibera le modificazioni che possono occorrere all'atto costitutivo ed allo statuto le quali si considerano approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dello scopo assegnato dai Fondatori e della destinazione a tale scopo di tutto il patrimonio conferito inizialmente e successivamente;

o) approva gli eventuali regolamenti interni;

p) delibera sulla stipula di convezioni di ogni genere inerenti all'attività della Fondazione, contratti, appalti, incarichi;

q) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione nei casi previsti dalla legge nonché sulla trasformazione, fusione o scissione dell'ente e, in via residuale, ogni altra delibera attribuita dalla Legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

r) concorre a gare di appalto per opere o servizi inerenti l'attività della Fondazione e delibera la stipula dei relativi contratti;

s) delibera la concessione di avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito agli Enti cui la Fondazione aderisca;

t) delibera il conferimento di procure, sia generali sia speciali per singoli atti o per categorie di atti;

u) provvede alla destinazione o alla copertura, rispettivamente dell'avanzo o del disavanzo di gestione, tenendo conto di quanto previsto dal presente Statuto, disponendo, in proposito, il più conveniente e sicuro impiego dei fondi e gli acquisti da effettuare con i medesimi, nell'osservanza del disposto dalla legge, delibera i poteri ed i compiti che ritiene di delegare;

v) può, altresì, nominare nel suo seno Amministratori Delegati con particolari funzioni quali i rapporti con le Aziende Sanitarie Locali ed il controllo del personale.

**ARTICOLO 8**

**IL PRESIDENTE**

Il Presidente della Fondazione è di diritto il Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in PONSACCO o suo delegato stabile. Nel caso di nomina di un delegato Presidente diverso dal parroco, quest'ultimo diviene presidente onorario.

Quando il Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Ponsacco nomina un suo delegato, questo dura in

carica fino a dimissioni o revoca da parte del Parroco stesso.

Il Presidente della Fondazione ha legale rappresentanza della stessa di fronte ai terzi, agisce e resiste davanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale. Spetta al Presidente, esercitare le funzioni d'indirizzo indicate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e svolgere inoltre le seguenti funzioni:

a) - presiedere il Consiglio di Amministrazione e convocarlo tutte le volte che lo ritenga opportuno;

b) - curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi dell'ausilio del Segretario e dell'Economo, ove necessario;

c) - vigilare sull'osservanza delle regole contenute nel presente Statuto;

d) - esercitare eventuali altri poteri che gli vengano delegati dal Consiglio di Amministrazione;

e) - può nominare procuratori speciali determinandone le attribuzioni, in esecuzione di delibere del Consiglio di Amministrazione;

f) - può adottare, in casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione; i provvedimenti così adottati dovranno essere portati a conoscenza del Consiglio stesso nella prima riunione successiva, che deve essere convocata, a cura del Presidente, entro 20 (venti) giorni dall'assunzione del provvedimento ai fini della ratifica.

Il Presidente può delegare parte delle proprie attribuzioni al Segretario o all'Economo o ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le sue funzioni spettano al Vice Presidente della Fondazione, designato a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi membri.

Il Presidente della Fondazione risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione.

## **ARTICOLO 9**

### **IL PRESIDENTE ONORARIO**

Il Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Giovanni Evangelista in PONSACCO qualora deleghi la carica di Presidente della Fondazione diviene Presidente Onorario della Fondazione, come organo consultivo partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente Onorario non ha diritto di voto e non ha la rappresentanza legale della Fondazione.

## **ARTICOLO 10**

### **IL SEGRETARIO**

Il Segretario della Fondazione è anche il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Egli è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno.

Il Segretario ha la stessa durata del Consiglio di Amministrazione, salvo dimissioni o revoca per giusta causa da parte del

Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario provvede al disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione, a titolo esemplificativo:

- a) - redige i verbali del Consiglio di Amministrazione;
- b) - predispone lo schema di bilancio consuntivo e preventivo quando coincide con l'Economo;
- c) - conserva gli atti;
- d) - assiste il Presidente e il Vicepresidente nell'esercizio delle loro funzioni;
- e) - esercita ogni altra competenza rimessagli di volta in volta dal Presidente.

Il Segretario risponde del suo operato di fronte al consiglio di amministrazione.

## **ARTICOLO 11**

### **L'ECONOMO**

L'Economo scelto tra i membri del consiglio di amministrazione svolge le seguenti funzioni:

- Vigila sul buon andamento della gestione Amministrativa della Fondazione;
- Sovrintende la corretta amministrazione finanziaria della Fondazione;
- Vigila sulla predisposizione degli schemi di bilancio e li sottoscrive.

## **ARTICOLO 12**

### **ORGANO DI CONTROLLO**

Nel rispetto e nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente in materia, l'organo amministrativo provvede alla nomina di un Organo di Controllo. Può essere monocratico o, in alternativa, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'Organo di Controllo resta in carica tanto quanto il Consiglio che lo ha nominato, può essere riconfermato ed è revocabile solo per inadempienza.

Il compenso dell'Organo di Controllo è determinato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, contestualmente all'atto di nomina.

L'Organo di Controllo:

-vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili;

-vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

-al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione del Consiglio di Amministrazione, la revisione legale dei conti;

-esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs.117/2017;

-attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo può partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione, ma senza diritto di voto.

### **ARTICOLO 13**

#### **Organo di Revisione legale dei conti**

E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D.Lgs. 117/2017, ovvero qualora l'Organo di Amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti

nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

#### **ARTICOLO 14**

##### **Bilancio d'esercizio**

L'esercizio sociale ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Il bilancio è predisposto e approvato dall'Organo di Amministrazione entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo (ma deve comunque essere precedente al termine previsto per il deposito nel RUNTS). Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art.6 D. Lgs. 117/2017, a seconda dei casi nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

L'organizzazione amministrativa e gestionale della Fondazione e l'organizzazione dei servizi sono improntate a criteri di economicità di gestione, di efficacia, di responsabilità.

#### **ARTICOLO 15**

##### **Bilancio sociale**

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del

D.Lgs. 117/2017, la Fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

## **ARTICOLO 16**

### **Libri sociali obbligatori**

La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D.Lgs.117/2017.

## **ARTICOLO 17**

### **Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento**

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni dell'Organo Amministrativo dando priorità a quelle di ispirazione cattolica della Diocesi di SAN MINIATO (PI) e, secondariamente, a quelle delle diocesi limitrofe consultando l'Ordinario della Diocesi.

La delibera di scioglimento sarà valida con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione.

## **ARTICOLO 18**

### **Il Direttore di struttura e Direttore sanitario**

Il Direttore della struttura residenziale è nominato ogni triennio, dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti.

Il Direttore, qualora invitato, partecipa alle riunioni

dell'Organo di Amministrazione con facoltà di intervento, ma senza diritto di voto.

La nomina del Direttore di Struttura della Fondazione avverrà nel rispetto dei requisiti e delle incompatibilità normate dalla legge tempo per tempo vigente.

Il Consiglio di Amministrazione può valutare la nomina di un Direttore di struttura e/o di un Direttore sanitario qualora ne ravveda la necessità, nel rispetto dei requisiti e delle incompatibilità di legge, in particolare:

1) il Direttore di struttura e/o il Direttore Sanitario non può contrarre altri impegni professionali, inclusi rapporti di lavoro autonomo o subordinato, quando si trovi in casi di conflitto di interesse per la struttura, se sussistono non lo rendono idoneo alla nomina.

2) Il Direttore di struttura e/o il Direttore Sanitario non può contrarre altri impegni professionali, se tali impegni non possono far garantire l'orario congruo richiesto in presenza, se sussistono non lo rendono idoneo alla nomina.

3) Il Direttore di struttura e/o il Direttore Sanitario non può ricoprire cariche politiche elettive, anche a livello locale, o avere ruoli attivi e/o di rilievo in organizzazioni politiche o sindacali, al fine di assicurare l'imparzialità e garantire la dedizione al mandato pubblico, nonché lo spirito apolitico della struttura.

Se tali incompatibilità sussistono non lo rendono idoneo alla

carica.

Il Consiglio di Amministrazione ne determina nel rispetto della normativa, le funzioni e i ruoli.

I suddetti possono essere chiamati a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione su invito e senza diritto di voto.

**ARTICOLO 19**

**Personale religioso**

Conformemente alla natura della Fondazione, allo spirito cristiano della volontà fondazionale, la Fondazione si potrà avvalere per lo svolgimento delle sue finalità di personale religioso (maschile o femminile) previa apposita convenzione con l'Istituto/Ordine/Congregazione/Terz'Ordine di provenienza, in accordo con i Parroci del territorio competente ed il nulla osta dell'Ordinario ai sensi delle norme canoniche cui si rinvia e nel rispetto delle disposizioni del presente statuto, della normativa canonica e della legge.

L'attività svolta dai religiosi/religiose, all'interno delle opere della Fondazione, sarà sempre compiuta "*Religionis Causa*", in adempimento del carisma e dei fini dell'Istituto/Ordine/Congregazione/Terz'Ordine di appartenenza dovendosi assolutamente escludere ogni rapporto di tipo lavorativo, considerata la mancanza di un rapporto di dipendenza gerarchica e le finalità stesse dell'ente secondo quanto disposto anche in sede di contrattazione sindacale. Ai sensi dello statuto, il

supporto, la collaborazione e la promozione della vita religiosa rientrano tra le finalità istituzionali dell'ente Fondazione.

La Fondazione potrà, nell'interesse dei principi fondatori stipulare una convenzione con la Parrocchia /Unità Pastorale di riferimento per i servizi di assistenza spirituale e religiosa.

**ARTICOLO 20**

**Volontariato e rapporto con gli enti pubblici**

La Fondazione riconosce e promuove la collaborazione del volontariato, singolo ed associato, nel raggiungimento delle finalità perseguite anche mediante stipula di apposite convenzioni e/o erogazioni di contributi a associazioni, enti e realtà che contribuiscono con il loro prezioso apporto il perseguimento dei fini previsti dal presente statuto. I volontari sono iscritti in apposito registro interno. Il volontario naturalmente dovrà operare con la sola finalità di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità della Fondazione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non potrà e non dovrà essere retribuita in alcun modo salvo casi indicati dalla legge e rimborso spese. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o auto-

uomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente Fondazione. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli operatori volontari del servizio civile universale, al personale impiegato all'estero a titolo volontario nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonché agli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001, n. 74 e SMI. La Fondazione che si avvarrà di volontari dovrà assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. La copertura assicurativa è elemento essenziale delle convenzioni con le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione. La Fondazione favorirà e parteciperà a forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e SMI, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

I compiti e le attività dei volontari dovranno essere sempre concordate con il personale dell'Ente.

La Fondazione parteciperà e collaborerà con le Amministrazioni Pubbliche per la promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività

scolastiche, universitarie ed extrauniversitarie, valorizzando le proprie esperienze ed espressioni partecipando anche a attività di sensibilizzazione e di promozione. La Fondazione favorisce, presso le proprie strutture, anche la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, tirocinio anche finalizzati al riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato ai sensi della normativa di settore anche in rapporto con enti universitari e scolastici pubblici e privati che, ai sensi della normativa prevista, possono riconoscere crediti formativi a favore degli studenti che abbiano svolto attività di volontariato certificate nella Fondazione rilevanti per la crescita professionale e per il curriculum degli studi.

**Articolo 21**

**Statuto**

La fondazione è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.

L'Organo Amministrativo può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

**ARTICOLO 22**

**Disposizioni finali**

Per quanto non è previsto dal presente Statuto, si fa riferi-

mento alle norme del c.c. in termini di Fondazioni ed alle  
norme contenute nel D.Lgs. 117/2017 di cui agli Enti del Terzo  
settore e alla disciplina vigente in materia.

Firmato:

Raffaello Ricciardi

Anna Gaudiano -Notaio-

CERTIFICO IO DOTT.SSA ANNA GAUDIANO, NOTAIO IN  
PONSACCO, ISCRITTA NEL DISTRETTO NOTARILE DI  
PISA, CHE LA PRESENTE COPIA SU SUPPORTO  
INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE SU  
SUPPORTO CARTACEO CONSERVATO NELLA MIA  
RACCOLTA, AI SENSI DELL'ART. 22 D.LGS. 7-3-2005 N. 82.

Ponsacco, oggi 27 Marzo 2026

Firmato digitalmente

Notaio Anna Gaudiano